

Nuova iniziativa

Davi invita Confindustria a un dibattito sulle estorsioni

Il massmediologo Klaus Davi ha inoltrato a Domenico Vecchio, presidente provinciale di Confindustria, l'invito ad un'iniziativa che si terrà mercoledì. In quell'occasione verrà presentato uno studio sul pizzo realizzato su un campione di 50 commercianti reggini. Pensiamo sia una ottima opportunità di dialogo su una piattaforma concreta. Il presidente di Confindustria potrà commentare pubblicamente quanto affermato dagli imprenditori. In quella occasione verrà presentata anche la ratio della unione con Ethos associazione presieduta da Giuseppe Musarella e che ha basato la propria azione sull'etica e sulla tutela della legalità.

Lo stesso Davi richiama anche Sky: «Siamo la città di Gianni e Donatella Versace, dei Bronzi di Riace di Giacomo Battaglia, siamo stati fondati da Aschenez pronipote di Noe, siamo i produttori del Bergamotto siamo la meta turistica più ambita della Calabria, non possiamo non essere più presenti nelle cartine di Sky. Per questo presto chiederò un incontro ai vertici italiani della prestigiosa televisione all news affinché la nostra città sia nuovamente inserita. C'è Nuoro, Sassari, Lecce, Catania e deve esserci anche Reggio conclude sempre Davi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gn altri, il presidente del Consiglio



Poltrone ambite Palazzo San Giorgio è la sede del Comune



La MED FRIGUS (società del Gruppo Callipo)

ricerca figura di

**CONDUTTORE/CONDUTTRICE DI IMPIANTI
FRIGORIFERI INDUSTRIALI**

che si occupi della conduzione degli impianti frigoriferi ad ammoniaca a servizio del proprio magazzino, sito presso San Ferdinando (RC) - Zona Industriale - Interporto di Gioia Tauro. Costituirà titolo preferenziale il possesso dell'abilitazione alla conduzione di impianti frigoriferi ad ammoniaca nonché la conoscenza di base degli impianti elettrici industriali.

Inviare CV con Autorizzazione al Trattamento

dei dati personali all'indirizzo e-mail

selezione.personale@callipogroup.com

Scrivere nell'oggetto della e-mail:

CANDIDATURA PER CONDUTTORE/CONDUTTRICE DI IMPIANTI.

LAVORI PUBBLICI Via libera al completamento definitivo San Giovannello, l'attesa è finita consegnati i lavori del polivalente

CONSEGNATI i lavori per il completamento definitivo del Polifunzionale di San Giovannello.

"Oggi, possiamo affermare che il processo di costruzione dell'impianto continua con forza e non si arresta - ha affermato l'assessore comunale ai lavori pubblici Giovanni Muraca - abbiamo consegnato i lavori per il completamento definitivo della palestra polifunzionale che sorgerà a San Giovannello. E' un'opera strategica per la città ed i suoi cittadini e tutta la Reggio sportiva. Un vero e proprio palazzetto dello sport pronto a sorgere nell'area a nord del centro cittadino".

Dopo i ritardi sulla tabella di marcia, la tanto attesa accelerata in piena campagna elettorale. Coincidenze.

"L'evoluzione del progetto ha previsto il doveroso completamento della struttura con la costruzione della muratura esterna e delle tramezzature, gli intonaci, la pavimentazione, gli infissi, i rivestimenti, i sanitari, gli impianti di condizionamento, l'illuminazione interna ed esterna, la posa delle gradinate per gli spettatori e gli attrezzi per il gioco - spiega Muraca - E' doveroso ringraziare i tec-

nici che si sono spesi tantissimo per proseguire il lavoro in questione. E' troppo semplice ridurre un passaggio cruciale e strategico così importante, perseguito da molto tempo, affiancando ad una mera comunicazione elettorale. L'amministrazione Falcomatà, infatti, ha voluto con forza e tena-

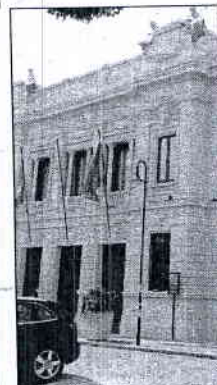
cia proseguire con il processo burocratico, giunto oggi alla consegna dei lavori riguardante un'opera di non semplice realizzazione".

Muraca: «Opera strategica per la Reggio sportiva»



Tecnici e amministratori all'impianto di San Giovannello

EDILIZIA Sottoscritto l'accordo Manufatti abusivi collaborazione tra istituzioni locali



La Prefettura di Reggio

NEL corso della mattinata di ieri, presso il Palazzo del Governo, il prefetto di Reggio Calabria Massimo Mariani, il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria, Giovanni Bombardieri e il sindaco Giuseppe Falcomatà, hanno sottoscritto un accordo di collaborazione in materia di demolizioni di manufatti abusivi.

L'intesa trae origine dalla necessità di potenziare l'azione sinergica tra le amministrazioni nella lotta all'abusivismo edilizio, fenomeno che, negli anni, ha assunto sul nostro territorio particolare intensità.

L'indifferibile esigenza di preservare l'integrità del territorio, assicurandone un ordinato sviluppo, implica la necessità di rendere celeri ed effettive le procedure di demolizione dei manufatti abusivi per i quali sia intervenuta una pronuncia irrevocabile del giudice penale.

Costituiscono parte integrante e sostanziale del siglato protocollo le Linee guida, redatte dalla Procura della Repubblica, in tema di demolizioni di immobili abusivi, alla cui piena attuazione concorreranno la Prefettura e la Città di Reggio Calabria, ciascuno in relazione alle specifiche funzioni istituzionali.

Elezioni, intimidazione a un candidato di Angela Marcianò

UN'INTIMIDAZIONE è stata compiuta ai danni di un candidato al Consiglio comunale nella lista "Per Reggio Città Metropolitana". L'auto di Vincenzo Morabito è stata danneggiata, un pneumatico squarciato e, accanto, ignoti hanno lasciato una tanica contenente liquido infiammabile con sopra disegnato un teschio con le ossa incrociate.

Autovettura danneggiata benzina e minacce

A renderlo noto è la candidata a sindaco Angela Marcianò che parla di un «ignobile e sconcertante gesto» ai danni di uno dei componenti le liste che la sostengono.

Morabito, per la Marcianò, è «persona gentile, distinta e soprattutto pulita. Per il vile gesto è stata tempestivamente sporta denuncia alle autorità, che hanno già avviato le indagini. Non si ha motivo di pensare - prosegue la candidata sindaco - che tale atto intimidatorio nei confronti di Vincenzo sia ascrivibile alla sua professione; pertanto, l'amara conclusione è che vi possa essere qualcuno a cui la sua partecipazione alla competizione elettorale tra le nostre fila non sia stata gradita. La denuncia scaturisce dalla esigenza di

tutelare la sua incolumità personale e quella dei suoi cari, tentando di tenere lontani fatti dei quali non si riesce a fornire altra spiegazione che non sia riconducibile alla sua attività politica profusa sul territorio in quest'ultimo mese. Vincenzo si sta prodigando alacremente per fare confluire il maggior numero di preferenze alla lista cui appartiene. Sconcertati - conclude - ma al contempo fiduciosi nella Giustizia, ci compattiamo ulteriormente. Vincenzo non è solo, noi siamo una cosa sola, noi siamo una squadra».



Vincenzo Morabito

SANITÀ Ospedale di Polistena in tilt. Asp sotto accusa Mancano sangue e personale stop agli interventi chirurgici

di PIERO CATALANO

NON solo la carenza di anestesisti, che mancano in organico ormai da diverso tempo, ma all'ospedale spoke "Santa Maria degli Ungheresi" di Polistena, ora manca pure il sangue, tanto da costringere gli operatori sanitari del nosocomio di via Montegrappa a bloccare momentaneamente gli interventi chirurgici.

La paradossale e grave situazione non è passata inosservata al consigliere regionale forzista Domenico Giannetta, che chiede ai vertici della sanità reggina di provvedere, con urgenza, a risolvere la questione. «L'Asp di Reggio Calabria ponga rimedio - sostiene Giannetta - l'ospedale di Polistena è stato costretto a sospendere gli interventi chirurgici programmati a causa della grave carenza di sangue comunicata dal centro trasfusionale ai presidi ospedalieri di Polistena e Gioia Tauro nonché al servizio dialisi di Taurianova e Palmi. Una situazione che arriva come una spada di Damocle dopo la già denunciata carenza di anestesisti a scapito della



La direzione generale dell'Azienda sanitaria provinciale

chirurgia generale, di ortopedia e di ginecologia che non riescono più a prendersi carico dei pazienti. Si tratta - dichiara ancora il consigliere regionale - di una carenza gravissima, il sangue è appena sufficiente per coprire le urgenze. I dirigenti medici dei reparti di chirurgia e la direzione sanitaria dell'ospedale di Polistena sono esasperati dalla situazione contingente che sta paralizzando, di fatto, tutto il blocco operatorio. La grave carenza di sangue peggiora la situazione dal fatto che il centro trasfusionale di Polistena non ha ancora ottenuto il necessario accreditamento -

aggiunge Giannetta - e da luglio di quest'anno non può ricevere le donazioni di sangue, bloccate dalle normative anti-covid. Il personale sanitario dell'ospedale di Polistena, inoltre, riesce a fatica a contenere il malcontento dei pazienti che si vedono costretti a rimandare gli interventi chirurgici a data da destinarsi. D'altra parte - sbotta il consigliere regionale di FI - viviamo una situazione di incertezze connesse al dato di incremento dei contagi, pertanto la ridefinizione di tempi e modi per effettuare gli interventi, le degenze e le terapie diventa ulteriormente difficile».

medFRIGUS

**La MED FRIGUS (società del Gruppo Callipo)
ricerca figura di
CONDUTTORE/CONDUTTRICE
DI IMPIANTI FRIGORIFERI INDUSTRIALI**

che si occupi della conduzione degli impianti frigoriferi ad ammoniaca a servizio del proprio magazzino, sito presso San Ferdinando (RC) - Zona Industriale - Interporto di Gioia Tauro.

Costituirà titolo preferenziale il possesso dell'abilitazione alla conduzione di impianti frigoriferi ad ammoniaca nonché la conoscenza di base degli impianti elettrici industriali.

Inviare CV con Autorizzazione al Trattamento dei dati personali all'indirizzo e-mail
selezione.personale@callipogroup.com

Scrivere nell'oggetto della e-mail:
**CANDIDATURA PER
CONDUTTORE/CONDUTTRICE DI IMPIANTI.**

Reggio

Contatto | cronacareggio@gazzettadelsud.it

Mancano oltre 25 milioni per partire con gli interventi di riassetto del settore oggetto di procedura d'infrazione europea

Anche il governo inciampa sui depuratori

Dopo anni si torna alla cifra originaria stabilita in un appalto finito sotto la lente della Procura

Alfonso Naso

Prima l'indagine penale e l'estromissione del Comune come soggetto attuatore nelle attività di sistemazione del settore della depurazione. Poi il passaggio della patata bollente al governo che ha nominato un commissario per la gestione dell'intervento finito sotto la lente di ingrandimento della Commissione Europea che ha aperto la procedura di infrazione per l'Italia.

Servono altri 25 milioni di euro

Alla fine cambiano i soggetti ma i problemi restano sempre gli stessi e a distanza di anni dai cambiosi torna clamorosamente alla somma originaria stimata. «L'importo complessivo dell'intervento stimato nel masterplan è pari a 70.182.805,75 euro, con un incremento di costo di 25.682.805,75 euro rispetto a quanto previsto pari a 44 milioni; con l'approvazione del masterplan, che costituirà l'elemento di base di riferimento per lo svolgimento delle ulteriori fasi di progettazione, si potrà dare avvio all'attività di rilievo ed indagini propedeutiche al progetto definitivo-esecutivo».

La doppia inchiesta

La gestione dei 70 milioni di euro è

l'affidamento dell'appalto alla multinazionale Acciona Agua con il contratto poi mai sottoscritto finì sotto la lente di ingrandimento della procura. Dopo quell'inchiesta scattò una nuova indagine sulla conduzione del settore della depurazione. A distanza di anni la somma necessaria per resettare il tutto è tornata quella originaria.

Altro tempo perso

Il commissario straordinario unico Maurizio Giugni scrive che per procedere con l'avanzamento delle attività serve reperire altri soldi: «La necessità di dover reperire risorse finanziarie aggiuntive rispetto a quelle attualmente disponibili per realizzare tutte le opere inserite nel Ma-

Comune estromesso dalla "partita" ma i problemi restano e i tempi rischiano di allungarsi

Il nuovo commissario chiede di reperire le risorse necessarie per superare le criticità negli impianti



Depuratore Una veduta del grande impianto di trattamento dei reflui a Ravennese

sterplan e necessarie al conseguimento delle condizioni di superamento della condanna C-565/10 impone di approfondire il tutto».

Saltano tutte le previsioni

L'ex commissario straordinario, Enrico Rolfe, in replica a un nostro articolo scriveva: «La procedura di gara è piuttosto complessa per contenuti ed importo. Vi hanno partecipato i più importanti gruppi di ingegneria presenti in Italia. Si sta svolgendo regolarmente, secondo la tempistica imposta dalle norme vigenti alle quali il commissario non può derogare. Al momento è stata svolta la seduta pubblica finale della commissione giudicatrice nella quale è stato proposto l'aggiudicatario. Sono ora in corso le procedure di verifica dei requisiti per la formalizzazione del contratto, per cui le attività di indagini e progettazione avranno inizio subito dopo la pausa estiva. Questo Commissario sta dunque svolgendo il proprio mandato nei tempi consentiti dalle vigenti norme, senza poter derogare ai tempi imposti dalle procedure di realizzazione di un'opera pubblica, ma con il massimo impegno e decisione per superare quelle condizioni di deficit ambientale che tanto pesano sulla cittadinanza». Ma il cronoprogramma è tutto saltato. E la città aspetta...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comitato di Ravennese replica a Marciano

Il presidente del comitato per il depuratore di Ravennese, Paolo Vita, risponde alla candidatura a sindaco Angela Marciano che nei giorni scorsi aveva dichiarato l'opportunità di spostare la struttura perché troppo vicino all'aeroporto dello Stretto. Vita fa notare che «il dislocamento della struttura non va fatto solo ed esclusivamente in funzione dei passeggeri che usufruiscono della struttura aeroportuale, bensì per rispetto e salvaguardia di tutti i cittadini che sin dal 2002 vivono quotidianamente il grave disagio, acuitosi negli ultimi quindici giorni, in cui tutta la zona è stata interessata da emanazione di odori nauseabondi senza che nessuna autorità si sia effettivamente interessata o sia intervenuta per sanare questa situazione endemica. L'unica opzione è quella di adottare soluzioni tecnologiche confinate all'interno dei manufatti esistenti e introdurre standard più elevati e migliori di tecnologie».

I sindacati puntano su lavoro, sanità, infrastrutture e ambiente

Cgil, Cisl e Uil ritrovano compattezza e consegnano il "progetto di città"

La visione della futura area metropolitana consegnata alla politica

Ferdinando Ielasi

Unità d'intenti e coesione, per cancellare gli errori del passato e costruire il futuro. I "punti programmatici per il rilancio della città metropolitana di Reggio Calabria", rappresentano per Cgil, Cisl e Uil un autentico manifesto, da rivolgere anzitutto a coloro i quali hanno avanzato la loro candidatura per ricoprire la carica di Sindaco.

Il progetto in questione, abbraccia quattro tematiche: lavoro, sanità, infrastrutture e trasporti ed ambiente.

Per quanto concerne il lavoro, viene messa in evidenza la necessità di ragionare secondo i nuovi contesti, dettati dall'emergenza Covid. In tale ottica viene preso in esame anche il mondo dello smart working, della contrattazione di secondo livello e della contrattazione sociale. Il fine, è quello di mettere ogni lavoratore nelle condizioni ideali. In tema di processi innovativi, ampio spazio al welfare di prossimità, con particolare riferimento alle fasce più deboli.

«Il progetto lavoro ha senso», dichiara Rosi Perrone, segretario generale Cisl: «solo se supportato da investimenti. Bisogna dare un'opportunità vera ai giovani, rimanere o andarsene per loro deve essere una scelta. Siamo di fronte ad una sorta di muro di Berlino, che possiamo superare solo attraverso il senso della visione e della difesa del territorio».



Propositivi Pititto, Logiaccio, Perrone e Azzarà

In merito alla sanità, il messaggio è quanto mai diretto: bisogna fermare un processo comatoso che dura da troppi anni, ed al contempo una migrazione che offende la professionalità dei medici locali, gravando oltretutto sulle casse del-

Perrone, Logiaccio Pititto e Azzarà chiedono uno sforzo per rilanciare il territorio in ginocchio

la Regione. Il tutto, passa attraverso l'adeguamento delle strutture e dalla gestione ordinaria.

Sul piano delle infrastrutture, i sindacati mettono in risalto come l'attuale gap rischi di diventare incolmabile. Tra le tante richieste, spiccano i piani di rilancio per il porto di Gioia Tauro e l'aeroporto dello Stretto. Su tale spinta, si poggia l'intervento di Celeste Logiaccio, segretario generale Cgil Piana di Gioia Tauro. «Abbiamo lavorato tanto per questo documento. Siamo preoccupati per le aziende che rischiano di chiudere, ma vogliamo

trovare soluzioni rapide, perché il bene comune resta sempre Reggio Calabria, intesa come territorio unico».

La tematica inerente l'ambiente, prende in esame quattro campi: agricoltura, forestazione, turismo, e sicurezza. Anche in questo caso, proposte e soluzioni, come quella riguardante creazione di reti che esaltino il concetto di legalità, positività e produttività etiche.

«Abbiamo dato tutti il nostro contributo», spiega Gregorio Pititto, segretario generale Cgil: «superando anche qualche normale divergenza di pensiero, pur di arrivare ad una proposta forte, unitaria. Il nostro obiettivo, è quello di essere un punto di riferimento per politica ed istituzioni».

Lo sforzo compiuto dai sindacati, si evince anche dalle parole di Nuccio Azzarà, segretario generale Uil. «Offriamo questo progetto alla città, dimostrando che si può e si deve riuscire a stare insieme, soprattutto nei momenti critici. Non voglio essere polemico, ma negli interventi dei vari candidati a sindaco, tranne alcune eccezioni, vedo solo divisioni. Ci sono troppi tempi di importanza primaria, che ad oggi non sono mai stati trattati, al punto che mi viene da chiedere se il tema della legalità esista ancora. Di sicuro, noi non ci fermeremo, anzi siamo pronti ad incalzare chiunque ed a chiedere risposte concrete sui temi trattati dal documento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Martedì per Falco

Niente big Forza Italia rimangono

Oggi Teti per Pazzani Incessanti i "tour" dei candidati sindaco

I big a sostegno di Antonino Teti sono solo quelli della Sembra esserci un disimpegno dei partiti della coalizione di centrodestra. Forza Italia: col deputato cittadino Franco Cannizzaro che abbandona le barricate contro il sindaco le sta partecipando a ogni iniziativa pubblica dei candidati a sindaco. L'altro big nazionale in città è il titolo di Silvio Berlusconi, così come Fratelli d'Italia con la Giorgia Meloni che è ancora nelle ultime scelte in C con consiglieri regionali arrivate che hanno colpito pedine importanti. Si muove Lega appunto, nonostante i ci stia tentando in tutti i smarcarsi dal simbolo ostato molti in riva allo Stretto, mettendo tutta per conquistare la città. Matteo Salvini punta Reggio e dopo aver inviato fa scendere altri due pezzi: tanti: domani sarà il turno di Durigon, responsabile lavoro del partito ed è segretario al lavoro. Martedì comizio in piazza Castello deludente prima uscita. Ciccio Molinari.

Arriva Bersani

La lista di Articolo Uno-Raggiata nella quale è candidato gli altri, il presidente del C

Messa a segno un'intimidazione nei pressi di casa

Candidato della Marcià nel mirino

È stata danneggiata l'auto di Vincenzo Morabito Presentata una denuncia

«Un ignobile e sconcertante gesto ha scosso gli animi audaci ma pacifici delle Liste che mi onoro di guidare: uno dei nostri candidati al Consiglio comunale è stato intimidito da ignoti». Lo annuncia in una nota la candidata a sindaco Angela Marcià che aggiunge: «Vincenzo Morabito, persona gentile, distinta e soprattutto pulita, ha subito danneggiamenti alla propria autovettura parcheggiata nelle adiacenze dell'abitazione ed è stato oggetto di un inquietante messaggio intimidatorio».

È stata presentata la denuncia: «per il vile gesto è stata tempestivamente sporta denuncia alle Autorità, che hanno già avviato le indagini. Non si ha motivo di pensare che tale atto intimidatorio nei confronti di Vincenzo sia ascrivibile alla sua professione; pertanto, l'amara conclusione è che vi possa essere qualcuno a cui la sua partecipazione alla competizione elettorale tra le nostre fila non sia stata gradita. La denuncia

scaturisce dalla esigenza di tutelare la sua incolumità personale e quella dei suoi cari, tentando di tenere lontani fatti dei quali non si riesce a fornire altra spiegazione che non sia riconducibile alla sua attività politica profusa sul territorio in quest'ultimo mese. Vincenzo si sta prodigando alacremente per fare confluire il maggior numero di preferenze alla lista cui appartiene "Per Reggio Città metropolitana" con Angela Marcià Sindaco. Sconcertati, ma al contempo fiduciosi nella Giustizia, ci compattiamo ulteriormente. Vincenzo non è solo, noi siamo una cosa sola, noi siamo una squadra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova iniziativa

Davi invita Confindustria a un dibattito sulle estorsioni

Il massmediologo Klaus Davi ha inoltrato a Domenico Vecchio, presidente provinciale di Confindustria, l'invito ad un'iniziativa che si terrà mercoledì. In quell'occasione verrà presentato uno studio sul pizzo realizzato su un campione di 50 commercianti reggini. Pensiamo sia una ottima opportunità di dialogo su una piattaforma concreta. Il presidente di Confindustria potrà commentare pubblicamente quanto affermato dagli imprenditori. In quella occasione verrà presentata anche la ratio della unione con Ethos associazione presieduta da Giuseppe Musarella e che ha basato la propria azione sull'etica e sulla tutela della legalità.

Lo stesso Davi richiama anche Sky: «Siamo la città di Gianni e Donatella Versace, dei Bronzi di Riace di Giacomo Battaglia, siamo stati fondati da



Poltrone ambite Palaz



La MED FRIGI

CONDUTTOR FRIGI

che si occupi delle

La segnalazione di Ama Reggio - Stanza 101

«Calunnie contro Singh Ranjit»

L'aspirante consigliere appare con un turbante nel "santino" elettorale



in Italia legalmente, con un lavoro regolare e un permesso di soggiorno, proprio non ce la fanno e sbottano. Il punto più basso lo abbiamo raggiunto quando una pagina Fb ha addirittura

I medici: «Forma aggressiva di tumore del sangue, 200 casi l'anno in Calabria»

Mario Vetere

La sfida al Mieloma multi fatto tappa a Reggio Calabria ospiti a Palazzo Alvar della Città metropolitana, organizzatori della campagna nazionale, promossa dall'Ail, la ciazione italiana contro le mie) e "La Lampada di Al" hanno illustrato i con dell'iniziativa che ha già in sato molte città italiane.

Per l'occasione erano p il presidente nazionale Sergio Amadori, Donata C del direttivo "La Lampada dino" e il campione olimp di scherma Aldo Montan dei due testimonial na della campagna Mieloma do).

A fare gli onori di casa sidente Ail di Reggio C. Rosalba Di Filippo Scali. L' reggino si è avvalso del co to scientifico del diretto Ematologia del Gom Brun tino, del direttore dell'U pianti, cellule staminali e cellulare del Gom Massim tino e del dirigente d ematologia del Gom Do Vincelli.

Il Mieloma multiplo - dichiarato i medici del C una forma aggressiva di del sangue, in Calabria sc ca 200 i nuovi casi diagn ogni anno e diverse centi pazienti convivono con la tia, pazienti che possom lersi di centri ematologic cellenza come quello del ospedale metropolitano chi-Melacrino-Morelli di Calabria». «Grazie alla ri sopravvivenza dei pazier mentata, la qualità di v



Il messaggio il campione olirr



Sotto accusa La Procura distrettuale antimafia di Reggio ha chiuso l'indagine bis "Reghion": 23 gli avvisi di garanzia notificati dai Carabinieri

Procura e Carabinieri hanno individuato obiettivi e strategie del comitato d'affari

La conquista degli appalti pubblici e il ruolo dell'avvocato Romeo

La tesi degli inquirenti: «Esponente di spicco di un'associazione segreta che agevolava gli interessi della 'ndrangheta reggina»

Francesco Tiziano

Tutti (o quasi) eccellenti per profilo professionale e ruolo nella società gli indagati dell'inchiesta bis "Reghion", l'operazione del sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia di Reggio, Stefano Musolino, e dei Carabinieri del Nucleo investigativo del Comando provinciale che ha scoperto un "comitato d'affari" che cooperava per la conquista di appalti pubblici gestiti da Palazzo San Giorgio (nel periodo che va tra il 2013 e il 2016). Un «disegno criminoso» in concorso tra dirigenti e funzionari del Comune, imprenditori e manager di aziende di raggio operativo nazionale e internazionale, ma anche politici un ufficiale della Guardia di Finanza e una giornalista (inevitabilmente a vario titolo e con separati profili di responsabilità), per «turbare» procedimenti amministrativi «con collusioni ed altri mezzi fraudolenti» rimarca il pool di investigatori.

Una lista di 23 indagati (20 persone, 3 società) che vede in cima l'avvocato Paolo Romeo, l'ex deputato che è ritenuto dagli inquirenti una delle menti più raffinate al servizio dei gio-

chi di potere della criminalità organizzata. È proprio l'avvocato Paolo Romeo ad essere accusato di aver ideato l'associazione segreta che gestiva e indirizzava affari, appalti, nomine e carriere a Reggio, divenendo l'imputato nevralgico del processo "Gotha" (dove è confluita anche l'indagine parallela, e principale, "Reghion"). Con Marcello Cammiera («in qualità di dirigente dell'ufficio "Progettazione ed Esecuzione Lavori Pubblici", poi "Settore Servizi Tecnici", del Comune di Reggio Calabria e di RUP incaricato di rappresentare il Comune nel procedimento amministrativo»), Bruno Fortugno («in qualità di funzionario del citato Ufficio, nonché di progettista, formalmente, incaricato di coadiuvare il predetto dirigente nella gestione della procedura amministrativa»), Alberto Scambia («quale diretto portatore d'interessi privati



Il sostituto antimafia Stefano Musolino ha coordinato l'indagine "Reghion"

La parola è passata ai collegi di difesa

● Completata la notifica degli avvisi di conclusione delle indagini preliminari (il provvedimento a firma del procuratore Giovanni Bombardieri e del sostituto Stefano Musolino è datato 2 settembre) la parola è già passata ai collegi di difesa. Chi è sottoposto ad indagini ha alcune facoltà e diritti, tra cui quella «entro il termine di venti giorni dalla notifica del presente atto, di presentare memorie, produrre documenti, depositare documentazione relativa ad investigazioni del difensore, chiedere al P.M. il compimento di atti di indagini, nonché di presentarsi per rilasciare dichiarazioni ovvero chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio». Venti giorni di tempo quindi per definire la prima strategia difensiva.

attraverso la Idrorregion Scarl S.r.l., partecipata tramite la Idrosur S.r.l. e la "Essevu S.r.l.", e Domenico Barbieri («quale diretto portatore d'interessi privati attraverso la Idrorregion Scarl S.r.l., partecipata tramite la Gear S.r.l.»); anche Paolo Romeo risponde di turbata libertà degli incanti riguardante il completamento e l'ottimizzazione del sistema di depurazione delle acque e la gestione delle risorse idriche. Un bando da 258 milioni di euro che per Dda e Carabinieri ha rappresentato l'esempio del «mercimonio» delle funzioni pubbliche e della sottomissione dell'interesse pubblico. Nel dettaglio, per gli inquirenti, Paolo Romeo operava «quale esponente di spicco di un'associazione segreta agevolante gli interessi della 'ndrangheta, nonché di esponente di massimo livello della 'ndrangheta stessa, nonché di socio occulto di Domenico Barbieri e di consulente criminale dei citati privati, a favore dei quali spendeva la sua relazione, privilegiata e garantita dalla solidarietà derivante dalla comune partecipazione alla citata associazione segreta, con Marcello Cammiera e la relazione di diretta influenza nei riguardi di Bruno Fortugno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Tribunale ha escluso ogni responsabilità a carico di Sandi Rostas

Gang della prostituzione in città, assolto un romeno

Ribaltata la pesante accusa del pool investigativo: non minacciò i capi del clan

Il Tribunale ha assolto «perché il fatto non sussiste» il romeno Sandi Rostas, pluripregiudicato (allo stato latitante), coinvolto a Reggio in una maxi-operazione, insieme ad altri suoi connazionali e di diverse nazionalità con una rappresentanza di reggini, sotto accusa per associazione a delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione, alla realizzazione di una casa di prostituzione, riduzione in schiavitù ed estorsione. In particolare, secondo la tesi accusatoria, a Rostas veniva con-

testato un episodio di estorsione, perché avrebbe, insieme ad un complice, malmenato i capi promotori della associazione dedita allo sfruttamento della prostituzione in quanto rei di non avergli pagato il pizzo per fare esercitare l'attività di meretricia nella zona di sua competenza. Sempre Rostas, secondo l'accusa avrebbe intimato a due suoi connazionali ritenuti ai vertici dell'associazione dedita allo sfruttamento della prostituzione il pagamento entro due giorni di 10 mila euro, malmenandoli e minacciandoli di morte qualora le sue richieste estorsive non fossero state accolte.

Nel corso del giudizio (celebratosi con le forme del rito ordina-

rio) corpora era stata l'attività istruttoria attraverso l'audizione di numerosi testimoni, tra cui gli appartenenti alla Polizia giudiziaria che avevano svolto le indagini nonché le persone offese. La grande mole di atti investigativi da analizzare aveva comportato che il processo si protrasse per anni durante i quali Sandi Rostas era stato attinto da ordinanza di cu-



Per gli inquirenti la gang progettava la realizzazione in piena città di una casa della prostituzione

stodia cautelare in carcere, attesi i suoi numerosi precedenti penali alcuni dei quali anche specifici, per poi essere rimesso in libertà.

Nel corso del proprio intervento il difensore del romeno, l'avvocato Alberto Mararra, aveva chiesto l'assoluzione rilevando «l'insussistenza degli elementi indiziari a carico dell'uomo»; di diverso avviso la Procura della Repubblica la quale aveva invocato una pesantissima condanna (8 anni e 9 mesi di reclusione).

All'esito della camera di consiglio il Tribunale collegiale assolveva con formula piena Sandi Rostas.

red.rc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

agenda

Farmacie

FARMACIE DI TURNO

Dal 6 al 12 settembre 2020

AL CASTELLO

Piazza Castello - Tel. 096527551

EREMO

Via Cardinale Portanova, 162 - Tel. 09

FARMACIE NOTTURNE

Dalle ore 20 alle 8.30

FATAMORGANA

Via Osanna, 15 - Tel. 096524013

CENTRALE

Piazza Duomo, 5 - C.so Garibaldi, 096533232

GUARDIA MEDICA

VILLA S. GIOVANNI tel. 75135

BAGNARA CALABRA tel. 372

BOVA MARINA tel. 761500